PROCESSO POLITICO AL TRIBUNALE MILITARE

Mercoledì 23 aprile verrà processato dal Tribunale Militare di Torino l'obiettore di coscienza EZIO ROSSATO.

Ezio Rossato fu arrestato il 14 marzo scorso e incarcerato a Peschiera del Garda; la sua domanda di obiezione di coscienza e di servizio civile era in attesa di risposta del Ministero della Difesa; contemporaneamente era pendente su di lui un mandato di cattura, poichè circa tre mesi fa non aveva risposto al "richiamo della Patria". E' stato arrestato con un puerile trucco dai carabinieri di Barriera Piacenza: malgrado Ezio avesse a più riprese fatto sapere in distretto di essere sempre rintracciabile a casa propria ai fini dello arresto, Ezio è stato convocato in caserma con la scusa che la sua domanda per il servizio civile era stata accolta...

Nonostante quest'anno si celebri il trentennale della resistenza, che nei suoi ideali doveva spazzare via tutte le forme di fascismo compreso quello presente nelle istituzioni, la "GIUSTIZIA MILITARE", in spregio alle più elementari norme costituzionali, applicando codici e leggi dell'epoca fascista, servendosi di un tribunale speciale (militare) in cui la parte offesa risulta essere anche la parte giudicante, continua a denunciare, arrestare, condannare e incarcerare chiunque pone la propria coscienza in alternativa al militarismo di Stato. Oltre ai codici e tribunali speciali, vi sono anche le galere speciali, i carceri militari, dove stanno succedendo, coperte dal segreto militare, le più barbare violazioni dei diritti umani: detenuti picchiati, denudati, rapati, isolati, al freddo, costretti a ingerire medicinali controvoglia, impossibilitati dalla censura a scrivere fuori quel che succede, accusati di violazione di segreto militare se riescono ad inviare lettere clandestine ai familiari.

Ezio Rossato e i compagni che con lui lottano contro l'esercito, rifiutano di essere complici di una struttura autoritaria, repressiva e liberticida.
L'Esercito in Italia costa oggi 8 miliardi al giorno alla classe lavoratrice. Tutti questi soldi sono un'offesa per la condizioni di sfruttamento e miseria in cui viviamo.

NON CI SONO SUFFICIENTI POSTI DI LAVORO, NON CI SONO SCUOLE, NON C'E' UNA ADEGUATA ASSISTENZA SANITARIA, NON CI SONO CASE DECENTI PER I LAVORATORI.

Eppure l'Italia spende una cifra enorme per mantenere in vita un'esercito che serve solo a garantire e difendere le proprietà dei padroni.

RIFIUTARE GLI ESERCITI E' UN CONTRIBUTO ESSENZIALE PER L'AVANZAMENTO DELLA LOTTA DI CLASSE PER UNA SOCIETA' SENZA SFRUTTATI E SFRUTTATORI

Il C.A.P. (Collettivo Autogestione Popolare) e la L.O.C. (Lega Obiettori di Coscienza), nell'ambito della campagna promossa dal Partito Radicale per la abolizione dei Codici e Tribunali Militari, indicono un pubblico dibattito con raccolta firme per l'abrogazione dei Codici e Tribunali Militari:
MARTEDI' 22 ALLE ORE 17 NELL'ATRIO DI PALAZZO NUOVO, VIA SAN OTTAVIO 20

Non lasciamo che i processi militari passino sotto silenzio:

INTERVENIAMO TUTTI AL PROCESSO DEL COMPAGNO EZIO ROSSATO, MERCOLEDI' 23 APRILE 75 ALLE ORE 9 PRESSO IL TRIBUNALE MILITARE, VIA VERDI 5, TO

cicl. in proprio
aprile 75 Torino
Via Venaria 85/8
C;so Principe Oddone 7

COLLETTIVO AUTOGESTIONE POPOLARE

LEGA OBIETTORI DI COSCIENZA